

**Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 673 (Consigliere Coluccio) "Stato dell'arte dei lavori e prospettive di apertura del Centro di documentazione della Benedicta (Bosio – capanne di Marcarolo)"**

Richiamata integralmente la risposta letta nella seduta n. 17 del 17/12/2024 dall'Assessore regionale al Patrimonio Gian Luca Vignale all'Interrogazione a risposta immediata n. 190 inerente a "Quale futuro per il Centro di documentazione della Benedicta, in località Capanne di Marcarolo, nel Comune di Bosio", si espongono i seguenti aggiornamenti: - la Provincia di Alessandria, stazione appaltante investita dalla legge regionale n. 1/2006 della competenza per tutti gli atti amministrativi, ha comunicato che i lavori edili e impiantistici sono quasi conclusi (mancherebbero solo cablaggio e altri aspetti di dettaglio legati all'allestimento) ma la relativa documentazione tecnica di collaudo non è stata ancora consegnata dal momento che la scadenza è stata fissata al 30 ottobre 2025; - in base alle residue risorse disponibili del III Lotto dopo il significativo incremento dei prezzi per lavori e impianti, l'allestimento multimediale è stato realizzato solo per una prima parte e deve ancora essere concluso e installato nella struttura. Le ulteriori fasi dell'allestimento definitivo dovrebbero essere oggetto del futuro protocollo (prodromico all'eventuale relativo finanziamento 2025-26) le cui tempistiche non dipendono però dalla Regione ma dagli enti locali proponenti; in ogni caso detto protocollo è stato più volte sollecitato; - ad oggi sono stati rendicontati dalla Provincia circa 814 mila euro di lavori e 73 mila risultano in fase di rendicontazione: quindi mancano ancora oltre 210 mila euro (incluso cofinanziamento) che dovrebbero essere documentati entro fine ottobre, mentre non risultano ad oggi contenziosi o riserve; nonostante le ripetute sollecitazioni in tal senso, inoltre, manca al momento un cronoprogramma aggiornato. Questi ritardi non hanno finora reso possibile la liquidazione totale del contributo assegnato nel periodo 2018-2024 (DGR nn. 42-8195/2018 e 30- 4483/2021), per un totale di un milione e 50 mila euro. Il mancato completamento della rendicontazione non consente ad oggi ulteriori impegni di spesa, in relazione ai quali non è peraltro pervenuta richiesta documentata; - i tecnici provinciali (RUP e DL) hanno garantito che il problema delle infiltrazioni è stato risolto con una nuova impermeabilizzazione, tuttavia la documentazione tecnica e le relative attestazioni già espressamente richieste saranno oggetto del rendiconto finale. Si rammenta che la Direzione Cultura ha dato attuazione al dettato della L.R.1/2006 in quanto competente in materia di Centri di documentazione (L.R.11/2018 artt. 24 e 25); volendo effettuare controlli in loco per verificare lo stato effettivo dei lavori edilizi sarà necessario coinvolgere i settori tecnici regionali competenti; - solo recentemente la Provincia di Alessandria ha sollevato formalmente il problema dell'accatastamento e agibilità della nuova struttura, di proprietà regionale, che richiede la preventiva approvazione del progetto definitivo di allestimento, la pratica risulta in corso di completamento; sarà poi compito degli uffici regionali competenti completare l'iter per quanto attiene alla proprietà (Direzione Patrimonio) e all'aggiornamento della concessione del sito (Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Lavori forestali e vivai) all'Unione Montana Tobbio e Colma; - non risultano ancora predisposti e approvati da parte della Provincia né la bozza del nuovo protocollo triennale per il completamento dell'allestimento (IV Lotto, a fronte dello stanziamento regionale di 212.500 euro) né l'avvio della gestione integrata dell'intera area storica e naturalistica; solo in seguito all'approvazione da parte di tutti gli enti già coinvolti, a partire dal soggetto concessionario (Unione Montana) e del Comune territorialmente competente (Bosio), ai quali sarebbe auspicabile che si aggiungesse l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, il protocollo potrà essere sottoposto, come è già avvenuto nel 2018 e nel 2021, alla Giunta regionale, sentito il Comitato di Resistenza e

Costituzione; - il relativo progetto tecnico di allestimento affidato dalla Provincia, è stato sviluppato sulla base delle indicazioni di un gruppo di esperti locali, essendo scaduto a fine 2024 il comitato tecnico-scientifico istituito dal protocollo precedente (che comunque non era più stato convocato da tempo); gli elaborati tecnici sono stati trasmessi di recente alla Regione per conoscenza, ma non è prevista un'approvazione regionale nel merito delle scelte tecniche e culturali, fatto salvo il rispetto delle indicazioni iniziali del protocollo stesso. Si rende in ogni caso necessaria la presentazione di adeguata documentazione tecnico-scientifica nonché la compatibilità delle soluzioni adottate (strutture e apparecchiature smontabili e circuitabili, ecc) con l'agibilità ridotta dell'edificio che non è dotato di impianto di riscaldamento; - il riparto delle funzioni e responsabilità di gestione e fruizione, già prefigurato nel primo protocollo del 2018 (rinnovato nel 2021), dovrà essere confermato o aggiornato dagli enti e soggetti interessati alla luce della situazione odierna; da parte della Direzione Cultura sarà accertato se si intende ancora mantenere l'originaria funzione di Centro di documentazione e rete documentale integrata, sviluppata con il II e III Lotto; - in tal caso sarà utile proseguire la collaborazione con il Polo del 900, il Sistema bibliotecario e archivistico di Novi Ligure e gli altri istituti culturali di competenza del Settore Promozione Beni librari e archivistici e con gli Istituti della Resistenza piemontesi (Isral, Istoretto, ecc) di competenza del Settore Promozione Spettacolo e attività culturali; lo stesso vale per la partecipazione a reti o progetti di carattere documentale, come quelli realizzati in passato con i progetti europei "La Memoria delle Alpi" e "PaCE-Atlas Alpi latine" e di recente con la rete regionale integrata "Guerra e Resistenza" di cui alla DGR n. 14-6726/2023 o la connessa rete partecipativa tematica ispirata alla Convenzione di Faro del 2005 (Consiglio d'Europa); - il ruolo dell'Associazione Memoria della Benedicta, discende dal suo stesso Statuto e dall'essere citata dalla LR 1/2006, oltre che da un indirizzo inserito nella delibera della Giunta Regionale di approvazione protocollo approvato nel 2018 e rinnovato nel 2021. Detto ruolo avrebbe già dovuto essere formalizzato da tempo da parte del soggetto concessionario ma ad oggi una specifica convenzione non risulta essere stata formalizzata dall'Unione Montana, nonostante ripetute raccomandazioni in tal senso; il che ha creato anche di recente inconvenienti e problematiche organizzative che non attengono alla competenza della Direzione Cultura; - la convenzione dovrà necessariamente essere basata su un adeguato piano di gestione che tenga conto dei costi per utenze, sorveglianza, pulizie, servizi ecc.; - per quanto attiene il cronoprogramma ufficiale di inaugurazione e apertura al pubblico, dovrà essere predisposto dagli enti interessati, eventualmente alla luce di quanto verrà delineato nel protocollo d'intesa di cui si attende la redazione da parte degli uffici provinciali in collaborazione con i soggetti del territorio; - ulteriori allestimenti permanenti o temporanei potranno poi essere oggetto del IV Lotto, con le tempistiche che saranno definite dal futuro protocollo. Documenti allegati: 1. risposta all'Interrogazione n. 190/2024 (Assessore Vignale) 2. comunicazioni recenti della Provincia di Alessandria: - n.p.g. 8834 del 23 febbraio 2024 - n.p.g. 42283 del 1 agosto 2025 3. prospetto RUP situazione pagamenti dell'agosto 2025 (ultimo disponibile) 4. comunicazioni recenti della Regione Piemonte: - prot. 4768 del 14 maggio 2025 - prot. 6270 del 9 giugno 2025 - prot. 11320 del 16 settembre 2025 - prot. 12010 del 23 settembre 2025

L'Assessore alla Cultura

Marina Chiarelli